

LA CITTÀ

Miori: «Perequazione innovativa». Del Fabbro: «Nessuna visione»

Avanti con la Variante 15, la commissione si spacca

Il documento passa solo grazie alla maggioranza

ROBERTO VIVALDELLI

Tre voti favorevoli (Flavio Tamburini, Gabriele Andreasi, Simone Chiarani), due contrari (Andrea Ravagni, Lorenza Colò) e un astenuto (Claudio Del Fabbro). È il risultato del voto sulla variante 15 al Prg discussa ieri dalla Cuta, la Commissione urbanistica territorio e ambiente del Comune di Arco, riunitasi in videoconferenza. Voto che ha un carattere consultivo, in attesa che l'adozione definitiva della variante urbanistica venga discussa e votata dal civico consiglio lunedì prossimo.

L'assessore all'urbanistica Stefano Miori ha ricordato le operazioni perequativa contenute nella variante che sta alimentando il dibattito politico arcense. La variante 15, contestata dalle opposizioni e dal mondo ambientalista, prevede la realizzazione 3.387,91 mq di Sun di residenza primaria, e 1.868,50 mq di Sun di commerciale (nell'ambito dell'operazione su via S. Andrea) a fronte di 11 mila mq di nuovi parcheggi a Vigne (via passo Buole e via Carducci), Bolognano (via Mazzini e via S. Trinità) e Varignano (ampliamento via Frisoni + acquisizione della superficie di quello di fronte a Villa Bresciani), oltre a La Grotta e Massone: 14 mila mq con destinazione sportiva: ampliamento area sportiva di S. Giorgio oltre all'acquisizione di area da destinare a zona sportiva in via S. Andrea; acquisizione area a servizio della faleasia di Laghel; acquisizione di un edificio (300 mq di SUN e 630mq di area) dalle suore del S. Pancrazio da destinare ad usi sociali e ampliamento di via Damiano Chiesa; acquisizione di un'area posta dietro il costruen-



A S. Giorgio una delle aree interessate dal nuovo strumento urbanistico

do auditorium-teatro.

«La perequazione è uno strumento innovativo» ha ribadito l'assessore Stefano Miori. «Si tratta di una variante che va a rispondere, in 9 casi su 13, a parcheggi e servizi che riguardano la popolazione, soprattutto nelle frazioni. Da questo punto di vista è un bel passo in avanti». In difesa della variante sono intervenuti anche i consiglieri di maggioranza Flavio Tamburini e Gabriele Andreasi. «Se non adottassimo la perequazione - ha rilevato Tamburini - molti privati potrebbero costruire comunque e le opere pubbliche verrebbero realizzate mediante espropri costosissimi, come è stato fatto per anni. Ci sono interventi di grande interesse pubblico». «Nel giro di un anno - ha sottolineato Andreasi - molte aree saranno parte della comunità e diventeranno parcheg-

gi a servizio delle frazioni». Nettamente contrarie le opposizioni, con Andrea Ravagni e Lorenza Colò. «Voto contro - ha spiegato Ravagni - perché non serve un nuovo supermercato così come non serve una nuova area commerciale in via S. Andrea. Inoltre la variante va a risolvere ben poco per ciò che riguarda i parcheggi. Siamo nettamente contrari al parcheggio in zona Laghel così come siamo contrari all'operazione su via S. Trinità a Bolognano, completamente inutile». «Cittadinanza non coinvolta e osservazioni migliorative non accolte - ha osservato Lorenza Colò - via S. Andrea sarà un altro pugno nello stomaco per i cittadini». «Si continua a ragionare a macchia di leopardo, senza una chiara visione per i prossimi trent'anni» ha sottolineato il presidente della Cuta Claudio Del Fabbro.